

IERI IN VIA ROMANA LA VITTIMA E' DAVIDE PRINCIPATO, ARTIGIANO EDILE DI ALBENGA

# Incidente a Ceriale grave un ventenne

## Il giovane è finito in moto contro un muro

**Romano Strizioli**

ALBENGA

Un giovane ventenne, residente in regione Rapalline di Albenga, sta lottando fra la vita e la morte nel reparto rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Davide Principato stava viaggiando, ieri mattina, a bordo della sua moto da 125 centimetri cubici, sulla via Romana (parallela, dal lato monte, all'Aurelia), quando, forse a causa di una buca o di qualche ostacolo imprevisto, ha perso il controllo del mezzo, finendo rovinosamente a terra, dove batteva il capo e si produceva uno schiacciamento del cranio. I medici dell'ospedale pietrese, lo hanno operato per ridurre un pericoloso ematoma alla testa. Ora è ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione.

Erano le 8,50 quando è avvenuto l'incidente, che non ha avuto testimoni diretti. Dice uno dei primi soccorritori: «Ho sentito un forte rumore, come uno stridere di freni, e quando mi sono voltato ho visto la terribile caduta, che un poco è stata assorbita dal casco».

Sul posto accorreva una ambulanza della Croce Rossa di Ceriale che, vista la gravità



Il muraglione di via Romana a Ceriale dove è avvenuto l'incidente

della situazione, decideva di trasportare il giovane al Santa Corona. A rilevare l'incidente è stata una pattuglia dei vigili urbani, coordinata dall'ispettore Massimo Sanguineti. Dovrà essere accertata la causa dello sbandamento del centauro.

Il punto dell'incidente si trova all'altezza del numero civico 39 di via Romana, fra il residence-ristorante Oliveto e la salita di accesso alle scuole medie. Al momento della caduta il traffico in zona era moderato, essendo defluito il movimento di

autovetture collegato all'ingresso degli studenti.

Le condizioni del motociclista destano apprensione, anche se si confida nella forte fibra della sua giovane età. Saranno decisive le prossime.

Il giovane fa parte di una famiglia composta dal padre Angelo (piccolo imprenditore edile di origine calabrese), dalla madre Domenica, dalla sorella Annalisa, 16 anni, e da un fratellino di minore età. I vicini di casa descrivono la famiglia Principato come una famiglia seria e laboriosa, duramente colpita dal grave incidente.

Pare che Davide non abbia perso la conoscenza ed abbia, seppur brevemente, comunicato con i famigliari accorsi al suo capezzale nel reparto rianimazione.

Nel rapporto redatto dai vigili urbani cerialesi si specifica che nell'incidente non sono stati coinvolti altri automezzi e che la moto del Principato stava viaggiando in direzione ponente, verso Campochiesa. La moto, con targa, alla fine della sua corsa impazzita, è rimasta riversa a terra, con il sellino parzialmente scardinato. Anche il ferito, quando è stato soccorso, era riverso a terra e coricato sul fianco. I tempi del ricovero sono stati brevissimi. L'ambulanza, a sirene spiegate, è riuscita a raggiungere Pietra Ligure in poco più di cinque minuti, dove l'incidentato era già atteso dall'équipe dei medici del reparto rianimazione.

I conoscenti di Davide parlano di lui come di un ragazzo molto legato alla famiglia, che ultimamente aiutava il padre nella sua attività di piccolo impresario edile. Non si riesce quindi a capire la causa dell'incidente, che rimane ancora tutto da chiarire. Un gruppo di amici coetanei di Principato stazionava ieri pomeriggio davanti al reparto ospedaliero dove il giovane è ricoverato.